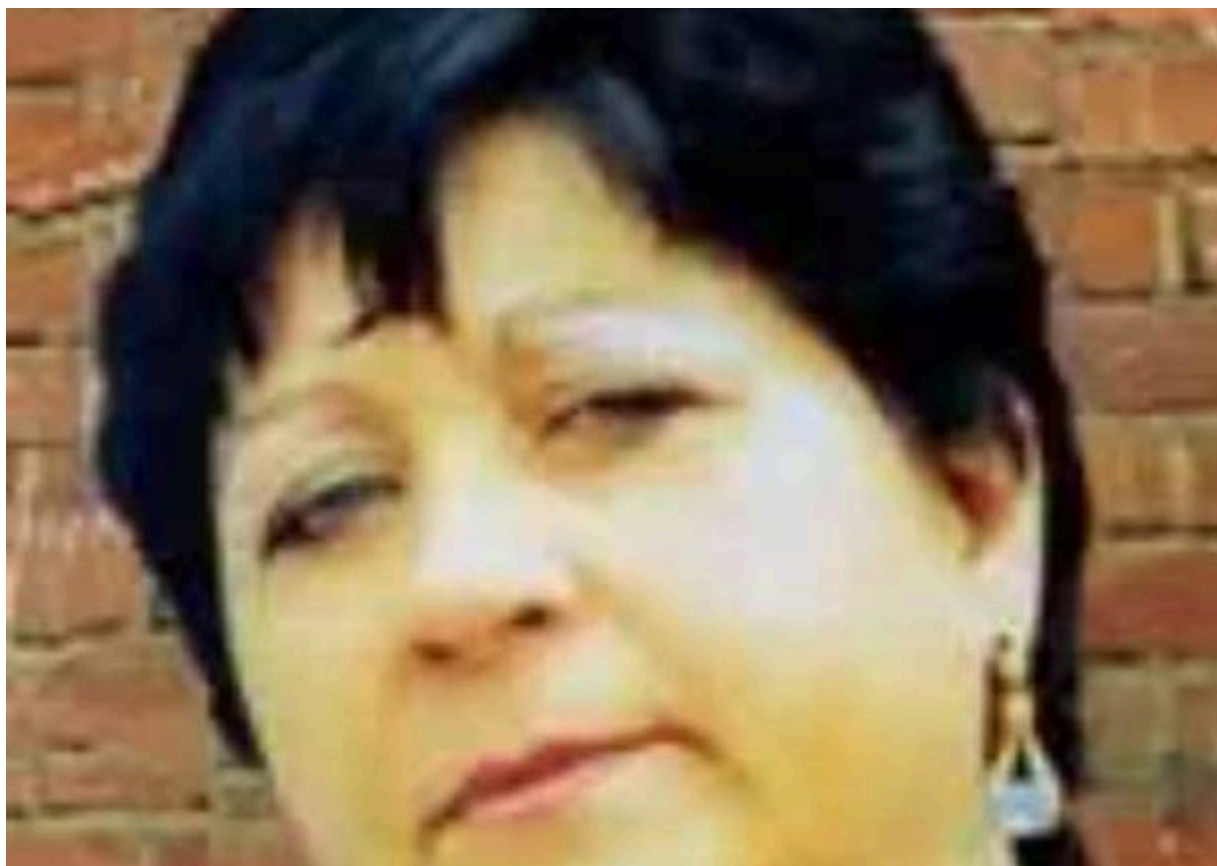


VareseNews

Piccolomo è ancora sospettato di aver ucciso la moglie

Pubblicato: Mercoledì 27 Gennaio 2016



Marisa Maldera aspetta ancora giustizia, o almeno questa è la convinzione del pg di Milano Carmen Manfredda. Il sostituto procuratore generale mercoledì ha chiesto ancora 6 mesi di indagine sulla morte della prima moglie di **Giuseppe Piccolomo**, deceduta in uno strano incidente stradale a Caravate nel 2003. Marisa fu uccisa dal fuoco. Pippo guidava, l'auto uscì fuori strada e si incendiò ma solo lui riuscì a uscire dall'abitacolo.

Secondo la dottoressa Manfredda ci sono nuovi elementi a sostegno dell'accusa di omicidio. Il magistrato ha richiesto nuove analisi sui resti della donna, per cercare di capire se fu drogata o stordita con un sonnifero.



(Giuseppe Piccolomo e la prima moglie Marisa Maldera)

CACCIA AL TESTIMONE

Inoltre si cerca un **netturbino** che si trovava al lavoro quella notte a Caravate. Il lavoratore avrebbe visto un uomo, mentre fumava una sigaretta accanto alla vettura. Il pm di Varese Luca Petrucci l'ha fatto cercare, nei mesi scorsi, ma non è riuscito a individuarlo e a questo punto non è chiaro se esista davvero. **Il pm** aveva chiesto l'archiviazione, ma la procura generale di Milano è intervenuta e **ha tolto l'indagine** a Varese. Il gip si pronuncerà a breve. Piccolomo era in aula e ha protestato. A suo dire i magistrati avrebbero parlato della sua attuale moglie senza il dovuto rispetto.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it